



Incisione di Carmine Di Rienzo

gioia e di speranza.

«Io sono venuto perché abbiano la vita», dice il Cristo Gesù; anche noi, sulle orme di s. Francesco, dobbiamo essere portatori di vita, vita noi stessi; non rimpianto, rassegnazione passiva, rodimento interiore per le cose non fatte, ma speranza, nella certezza che Cristo risorto è in mezzo a noi. Poiché, quando comparirà Cristo, vita nostra, «anche le creature saranno liberate dalla schiavitù della corruzione per partecipare alla gloriosa libertà dei figli di Dio» (Rom. 8,21). Questa è la nostra certezza, e questa è la testimonianza che ogni francescano deve portare nel mondo con animo lieto, mostrando a tutti che Dio è amore.

Così, armati del vessillo della pace ed esultanti di letizia interiore, cammi-

niamo per le strade del mondo e sappiamo mostrare, anche in mezzo ai dolori e alle difficoltà, il volto di chi crede e spera. Francesco, sofferente e vicino a morire, ma col cuore pieno di fede, innalzò il sublime cantico con cui ringraziava e lodava il Signore anche per sorella morte, e, mentre cantava, si sentiva così pieno di dolcezza e di consolazione, che diceva ai suoi frati: «Noi siamo i giullari del Signore: che cosa sono i servi di Dio se non i suoi giullari, che devono commuovere il cuore degli uomini ed elevarlo alla gioia spirituale?».

Forse, per noi francescani di oggi, il termine gioia ha perduto molto del suo significato e suona falso; ma non è possibile capire ed amare s. Francesco, se non ci si sforza di ritrovarne lo spirito, che è la via per l'evangelica forma di vita. Per fare questo, occorre sgombrare il nostro cuore da tutti i desideri mondani, occorre distaccarsi dal senso materialistico delle cose e ritrovare la purezza cristallina delle beatitudini, ritornando bambini. È solo così che sapremo ritrovare la semplicità evangelica, «quella pura e santa semplicità che esamina se stessa e non condanna nel giudizio nessuno e cerca non la scorza, ma il midollo, non il guscio, ma il nocciolo, non molte cose, ma il molto, il sommo e stabile bene» (Il Celano, c. 142).

E allora sarà per ognuno gioia e stupore ritrovare l'impronta che temevamo perduta, e risentirci improvvisamente in armonia con Qualcuno che da sempre segue i nostri passi.

Convento e chiesa dei Cappuccini di Cesena



## COMUNICAZIONI O.F.S.

### Giornate di vita fraterna a Cesena

Come già annunciato nel n. 2 di «Messaggero Cappuccino», rimangono fissate le date del 25, 26 e 27 luglio per il fraterno incontro estivo a Cesena. Per venire incontro alle ripetute richieste formulate fin dallo scorso anno, e confermate in occasione del ritiro pasquale presso il Centro di Castel S. Pietro, comunichiamo la nostra disponibilità a offrire, per chi lo desideri, un soggiorno più lungo, ossia dal 23 al 27 luglio. Avendo a disposizione soltanto 40 camere, si prega di dare sollecita adesione, specificando a questo Centro i giorni precisi di permanenza. La retta prevista per cinque giorni è di £. 30.000, per tre giorni £. 18.000, per il pranzo della domenica £. 6.000. Per le informazioni e le adesioni, rivolgersi al Centro regionale O.F.S. di Castel S. Pietro T. - Tel 051/941150.

### IL NUOVO CONSIGLIO PROVINCIALE O.F.S.

**Il 13 aprile, a Castel S. Pietro, sono stati eletti i nuovi dirigenti provinciali dell'O.F.S.**

**Essi sono: Presidente,  
Nazzarena Calzavara;**

**Consiglieri: Giorgio Torri,  
Cesarina Simoncini,**

**Giannetta Graziani, Sisto Leoni,  
Marisa Zaccaria,**

**Rosanna Baruzzi, Ermes Benati,  
Florio Magnani, Alino Scali,**

**Alfiero Perini,  
Francesco Cerchione.**

**Nel prossimo numero, daremo  
un resoconto più dettagliato.**

## CRONACA O.F.S.

### Errano di Faenza: visita del Presidente regionale

Domenica 6 gennaio, al termine di un triduo mariano predicato da p. Crispino Lanzi, il Presidente regionale si è incontrato con il parroco, can. Scolastico Berardi, terziario francescano, e alcune sorelle di quella Fraternità par-

rocciale. Purtroppo, l'abbondante nevicata della notte non ha consentito una larga partecipazione delle iscritte.

L'incontro è stato gradito alle presenti, che hanno espresso il desiderio di ripeterlo di frequente. Un vivo ringraziamento al Presidente, che, nonostante il maltempo, ha voluto mantenere la promessa della visita.

### **S. Martino dei Mulini: rinnovo del Consiglio**

Domenica 10 febbraio, nella sala parrocchiale, si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Fraternità. Hanno presieduto l'assemblea elettiva il fratello prof. Giorgio Torri, vicepresidente regionale, e il p. Casimiro Crociani, viceassistente regionale, entrambi della Fraternità di Rimini, accolti dal parroco don Serafino Tamagnini.

Dopo il pensiero del p. Casimiro, il fratello Giorgio ha illustrato le modalità del voto e l'importanza del Consiglio per la vita di Fraternità. Sono risultate elette: Ministra, Ezia Donati in Bronzetti; Consigliere: Maria Savini, Aurelia Trebbi e Maria Valentini.

### **Mulazzano di Coriano: visita alla Fraternità**

Domenica 17 febbraio, c'è stata la desiderata visita del p. Casimiro a questa Fraternità francescana. Erano con lui due terziari e una consorella, dirigenti della Fraternità di Rimini. Il Padre ha fatto un bel discorso alle numerose consorelle e a un discreto numero di confratelli, spiegando loro la nuova Regola e invitando tutti a viverla con amore.

Era presente il parroco don Pasini, direttore di questa Fraternità da tanti anni con assiduità e passione. Sono stati presi accordi per altri incontri almeno trimestrali, perché si possa svolgere un più assiduo ed efficace apostolato di bene.

### **Faenza: Fraternità diocesana**

In un'atmosfera intima e raccolta, si è svolta, presso la chiesa di S. Francesco in Faenza, giovedì 21 febbraio, una giornata di spiritualità per francescani e simpatizzanti. P. Giovanni Gamberi ha trattato le beatitudini dal Vangelo di Matteo, e si è intrattenuto in particolare sulla prima beatitudine: «Beati i poveri in spirito perché di essi è il regno dei cieli».

Da questa esaltazione della povertà spirituale — povertà che ci porta soprattutto a sentire il bisogno di Dio — è nata la pratica francescana, che segue un'eroica povertà anche nel modo di vivere quotidiano. Per s. Francesco, la povertà dello spirito era la condizione indispensabile per il distacco dai beni materiali.

Nel pomeriggio, in chiesa, davanti al Santissimo esposto, si è conclusa la bella giornata con un rito penitenziale, alternato da canti, preghiere e letture bibliche.

### **Albereto di Faenza: visita alla Fraternità**

Giovedì 13 marzo, l'Assistente regionale, invitato dal parroco don Giacomo, terziario francescano, e dalla Ministra Annunziata Bubani in Rossetti, ha fatto visita alla Fraternità intrattenendo le sorelle su alcuni punti della Regola e sull'impegno pastorale parrocchiale, affinché la vita cristiana e di pietà rifiorisca rinnovata e sia di incitamento anche ai giovani. Il parroco si è riproposto di studiare, assieme ai parrocchiani più sensibili, alcune iniziative da proporre, facendo affidamento soprattutto sulla buona volontà dei francescani.

### **Maiano Monti: rinnovo del Consiglio**

Domenica 16 marzo, nei locali della parrocchia, si è riunita la Fraternità francescana secolare per partecipare al rito della professione della sorella Maria Lusa, e per rinnovare il Consiglio della Fraternità, alla presenza del P. Assistente regionale. Le elezioni sono state presiedute dalla sorella Norina Gardenghi, di Castel S. Pietro, a ciò delegata dal Presidente regionale.

Erano presenti e votanti 14 sorelle. Sono state elette: Ministra, Angelina Vistoli Montanari; Consigliere: Lucia Bedeschi Tarzari, Elena Bellosi e Angelina Raspadori. Il parroco, don Carlo Conti, si è complimentato per la presenza delle francescane e per la loro attività nella parrocchia.

### **Corso di spiritualità a Bologna**

Nella sala del convento S. Francesco in Bologna, hanno avuto luogo, nei mesi di febbraio e marzo, le programmate lezioni di spiritualità francescana, col commento ad alcune preghiere di s. Francesco. Numerosa è stata la partecipazione dei fratelli e delle sorelle di

Bologna, con una rappresentanza della Fraternità di Castel S. Pietro. I relatori — Luciana Mirri, Vera Fortunati e p. Sergio Targon — hanno fatto rivivere i sentimenti e l'atteggiamento di s. Francesco alla presenza di Dio, indicando una via per riscoprire la vera preghiera. Dette lezioni sono in corso anche in altre città della Regione.

### **Centro regionale O.F.S.: giornata di ritiro**

Il 30 marzo, domenica delle palme, si è svolto a Castel S. Pietro il tradizionale ritiro in preparazione alla Pasqua. I numerosi partecipanti provenivano dalle Fraternità di: Bologna, Castel S. Pietro, Imola, Lugo, S. Agata sul Santerno, Fusignano, Maiano Monti, Ravenna, Cesenatico, Barbiano, Rimini, Ferrara, Molinella, Cento, S. Agata Bolognese, Castelguelfo, Budrio. La sorella Nazzarena Calzavara, Ministra della Fraternità di Ferrara, ha proposto una meditazione sul tema della carità nelle Fonti francescane. L'animata conversazione è stata attentamente seguita dagli oltre novanta partecipanti, che si sono più volte commossi alla rievocazione di figure autenticamente francescane, vissute in semplicità e nascondimento.

La Messa comunitaria, con la lettura dialogata della Passione del Signore, l'agape fraterna e la meditazione della «Via crucis» dettata da fratelli e sorelle di più Fraternità, hanno contribuito a rendere spiritualmente fruttuosa la giornata di ritiro.

### **Comacchio: Convegno zonale**

Il 1° maggio, festa di s. Giuseppe artigiano e del lavoro, per interessamento del parroco p. Antonio Stacchini, è diventata una gioiosa consuetudine per i Francescani secolari, trascorrere una giornata di fraterno incontro e di studio, per riportare nelle nostre Fraternità lo spirito di Francesco d'Assisi. Al Convegno, oltre alla Fraternità locale, hanno partecipato le Fraternità di Ferrara, Francolino, Longastrino, Porto Garibaldi e altre. Erano presenti anche alcuni fratelli e sorelle di Bologna e di Castel S. Pietro. Alle ore 16, nella sala parrocchiale di S. Maria in Aula Regia, si è svolto il vivace dialogo, condotto dai dirigenti regionali. Alle ore 18, nel santuario mariano, si è concluso il convegno con il Rosario e la Messa, in apertura del solenne mese di maggio.